

Reggio Emilia, mercoledì 9 novembre 2016

Edilizia - Il nuovo Ufficio Associato per la legalità e il marchio White list stasera in Commissione consiliare a supporto delle attività di prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore

Vengono presentati, stasera alle 18.30 dall'assessore alla Rigenerazione urbana e del territorio **Alex Pratissoli** alla Commissione consiliare Sviluppo economico e cultura della legalità due atti a supporto delle attività di prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dell'edilizia privata e dell'urbanistica, che rafforzano ulteriormente le azioni già intraprese dall'Amministrazione comunale e danno la possibilità alle imprese del settore di qualificare il proprio curriculum sulla legalità.

Il primo atto riguarda la costituzione dell'**Ufficio Associato** fra il Comune di Reggio Emilia, i Comuni della provincia di Reggio Emilia e la Provincia stessa per la gestione efficiente delle procedure relative alle **informative antimafia**. Con il Protocollo sulla legalità sottoscritto a novembre 2015 fra Comune di Reggio e la Prefettura si è infatti estesa la richiesta di informazione antimafia per tutte le richieste di permesso di costruire con importo lavori superiore a 70.000 euro, al 20% delle Scia, nonché a tutti gli atti di accordo e convenzioni urbanistiche.

Questo livello di controllo capillare, replicato su tutti i Comuni della provincia di Reggio Emilia, rende necessario, al fine di una efficiente gestione delle richieste e delle relative risposte della Prefettura, la costituzione di un Ufficio associato, cioè a servizio di tutti i Comuni, composto da personale proveniente dal Comune capoluogo e dalla Provincia di Reggio Emilia. Gli utenti finali continueranno a rivolgersi agli Sportelli unici per l'edilizia dei singoli Comuni, che potranno poi utilizzare questo nuovo servizio evitando la replicazione di procedure di verifica antimafia da parte di Enti diversi sulle stesse ditte, creando così un'unica banca dati a scala provinciale utile per il monitoraggio delle richieste pervenute e le risposte rilasciate.

Viene presentato in Commissione anche il protocollo d'intesa per la promozione di un **marchio di legalità** per le imprese del settore edile iscritte alla **White list** della provincia di Reggio Emilia. Il protocollo è promosso dalle associazioni datoriali di categoria insieme con la Camera di commercio, il Comune di Reggio Emilia e la Provincia di Reggio Emilia. L'obiettivo del Protocollo è quello di contribuire, attraverso l'attribuzione di un marchio volontario di legalità alle imprese del settore dell'edilizia e della sua filiera, che risultino regolarmente iscritte nella White list della provincia di Reggio Emilia, alla lotta contro la criminalità organizzata, nella specie dell'infiltrazione mafiosa nell'impresa, favorendo la scelta responsabile dell'utente finale.

L'impresa iscritta alla White list potrà infatti, attraverso il marchio, caratterizzare la propria immagine con tutti gli interlocutori esterni, in particolare i privati committenti e gli operatori. Si intende in questo modo rafforzare ulteriormente la lotta alle infiltrazioni mafiose, dotando i committenti, gli operatori e la Pubblica amministrazione di un ulteriore strumento che permetta di identificare e contraddistinguere in modo immediato ed efficace per gli utenti finali le imprese non soggette a tentativi di infiltrazione mafiosa.



Ufficio Stampa

Piazza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. (+39) 0522 456390-456840 fax. (+39) 0522 456677
ufficio.stampa@municipio.re.it

Possono ottenere il marchio di legalità le imprese che siano validamente iscritte alla White list della provincia di Reggio Emilia. Il marchio viene concesso per tutto il periodo di valida iscrizione dell'impresa nella White list. La richiesta di attribuzione del marchio potrà essere rinnovata in coincidenza con il rinnovo dell'iscrizione in White list. La cancellazione dalla White list comporta la revoca del marchio di legalità e l'inibizione al suo utilizzo.

L'impresa, che risulti validamente iscritta nella White list provinciale, potrà far richiesta del marchio di legalità alla propria associazione datoriale, aderente al Protocollo, se iscritta, ovvero alla Camera di commercio, e potrà utilizzarlo per qualificare ulteriormente la propria immagine in termini di legalità. Al fine di permettere un'adeguata campagna di sensibilizzazione e promozione del marchio di legalità, sarà possibile attribuire lo stesso marchio a partire dal 2017.